

STRUTTURA COMPLESSA
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Struttura Semplice attività di Produzione

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Risultato atteso B2.04

Pratica G07_2024_00637
Contributo tecnico G07_2024_00637_001

Avvio del procedimento di
verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
della Variante parziale n. 39 al vigente P.R.G.C.

Comune di Asti (AT)

Procedura di V.A.S. - fase di verifica
ai sensi del D. Lgs 152/2006 e del D. Lgs. n. 4/2008 ss. mm. e ii.
e della D.G.R 29 febbraio 2016, n. 25-2977

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Responsabile S.S. Attività di Produzione Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del rapporto preliminare predisposto per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di verifica di assoggettabilità - a corredo della Variante parziale n. 39 in attuazione al vigente PRGC del Comune di Asti (AT) ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 così come modificata dalle Leggi Regionali n. 3/2013, 17/2013 e 3/2015 ss. mm. e ii.

Il parere di ARPA Piemonte - SC Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est si configura quale contributo tecnico-scientifico alla procedura in qualità di soggetto competente in materia ambientale in applicazione della normativa Nazionale e Regionale.

2. Osservazioni documentarie e procedurali

Il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS è stato predisposto in modo coerente con quanto richiesto dalla normativa di riferimento. Sono stati verificati gli strumenti di pianificazione sovra ordinati, le caratteristiche dell'ambito comunale in relazione ai vincoli e alla situazione ambientale generale.

Si rileva una corretta impostazione nella descrizione puntuale delle proposte di pianificazione anche se le modifiche introdotte non sono sempre adeguatamente illustrate con apposita cartografia e la sola descrizione tecnica non è sempre funzionale alla comprensione dei possibili effetti ambientali. Le analisi ambientali risultano invece piuttosto semplificate rispetto alla portata delle modifiche proposte e poco corredate dagli opportuni approfondimenti utili a definire le condizioni del contesto ambientale in essere e a quelle in divenire.

È stata inserita una analisi sintetica di verifica del grado di coerenza tra gli obiettivi della variante e alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da altri strumenti urbanistici.

È stata condotta in modo la verifica dei contenuti presenti nell'ALLEGATO I alla Parte seconda del D. Lgs 152/06 ss. mm. e ii.

3. Valutazione delle caratteristiche della variante di piano estrapolate dalla documentazione presentata.

Descrizione degli interventi contenuti nella Variante

1. adiacenze corso Don Minzoni; nell'area di consolidamento B3.7, ricompresa in area di trasformazione T1, rimozione del vincolo a viabilità insistente sull'area di collegamento tra corso Don Minzoni e via Porta Romana e conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.

2. adiacenze via Maggiore; nell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI.1, eliminazione del vincolo per attrezzature a servizio degli insediamenti produttivi e conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.

3. località Casa Coppi; nell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI10.1, ri delimitazione del perimetro riclassificando una parte di industriale in agricola ed una parte di agricole in area industriale DI10.1 di pari superficie. Eliminazione di un tratto di viabilità in progetto. Spostata area per attrezzatura al servizio. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. e proposta di aggiornamento del P.d.C.A.

4. località Carretti; rinominata sigla area residenziale C9.1 di nuovo impianto con C15.1 e conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.

5. adiacenze corso Alfieri; nell'area residenziale di conservazione A1 in prossimità dell'ex circolo "Boschetto", eliminazione del vincolo ad aree per attrezzature di interesse comune e conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.

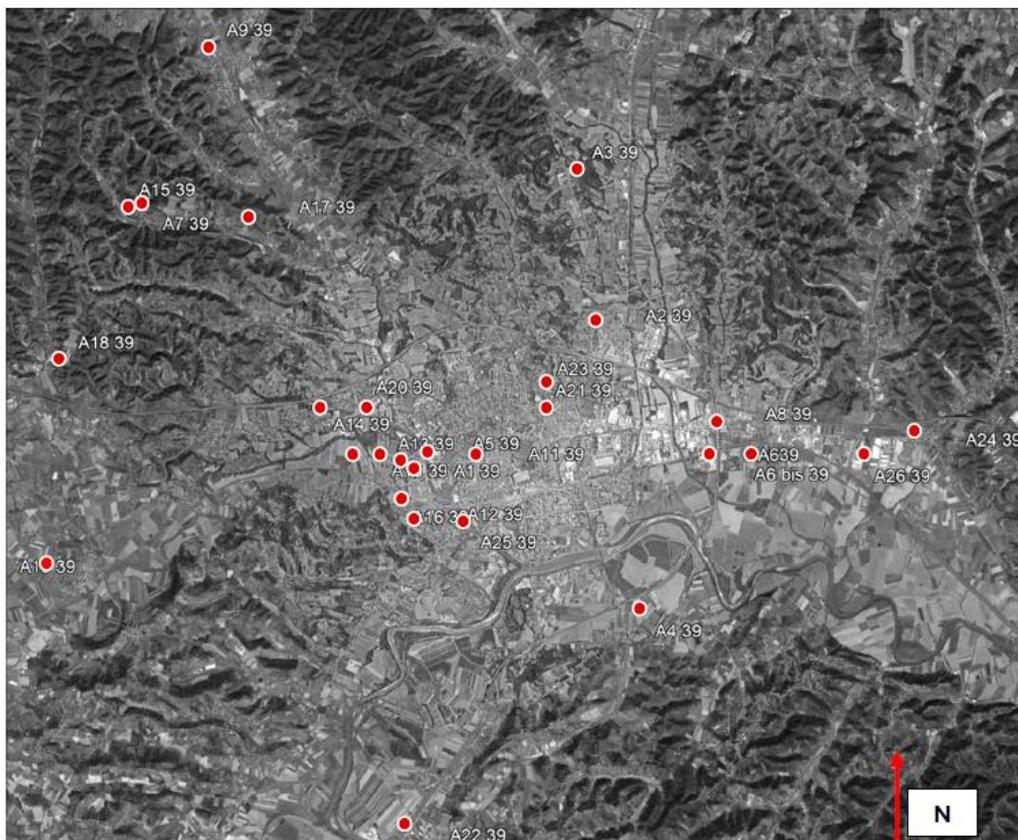
Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

- 6.** zona ex Polveriera; modifica della previsione di viabilità, riclassificazione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale di nuovo impianto DI.5 in area agricola. Riclassificazione da area agricole in area di nuovo impianto DI.5. Riduzione di area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi e incremento area per attrezzature pubbliche di tipo direzionale. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 7.** frazione Sessant; nell'area residenziale di nuovo impianto C8.2, vincolo ad Orti Urbani. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 8.** adiacenze corso Alessandria; nell'area destinata alla viabilità in progetto, eliminazione della porzione di vincolo ad area destinata alla viabilità in progetto. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 9.** frazione Serravalle; l'area classificata come area residenziale di nuovo impianto C7.1 e area agricola, viene riclassificata come area agricola. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. e proposta di aggiornamento del P.d.C.A.
- 10.** adiacenze strada Falletti; sull'area residenziale di consolidamento B5.3, rimozione il vincolo a viabilità. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 11.** adiacenze piazza Alfieri; sul mappale TP9.2 classificato come aree residenziali di trasformazione rimandate a strumento urbanistico di iniziativa pubblica, rimozione del vincolo ad aree per attrezzature pubbliche. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 12.** adiacenze corso Alba; modifica tracciato della viabilità di progetto (allargamento carreggiata). Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 13.** via Carlo Urbani; nell'area C5.1 classificata come residenziale di nuovo impianto, rimozione del vincolo per attrezzature di interesse comune. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 14.** area casello autostradale Asti Ovest; nell'area agricola ed in parte in area TR9.1 a destinazione turistica, ricettiva, sportiva e per l'impiego del tempo libero, rimozione della previsione di viabilità. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 15.** frazione Sessant; nell'area parte residenziale di nuovo impianto C8.1, parte per spazi pubblici a parco, per il gioco e per lo sport, parte come area residenziale di consolidamento B9.1, riclassificata in area agricola. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. e proposta di aggiornamento del P.d.C.A.
- 16.** vicinanze strada Santo Spirito; l'area classifica parte in area residenziale di consolidamento B10.4, viene interamente riclassificata in area agricola con vincolo ad orti urbani. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 17.** frazione Sessant; nell'area A2.1, classificata residenziale di conservazione in ambito di conservazione, eliminato vincolo ad aree per attrezzature di interesse comune. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 18.** frazione Valleandona; l'area TR11 SUAP viene riclassificata in area TR consolidata. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. e proposta di aggiornamento del P.d.C.A.
- 19.** frazione Vaglierano Stazione; l'area residenziale di consolidamento B8.1 vincolata ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, viene trasformato il vincolo in verde privato. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 20.** via Atleti Azzurri Astigiani; modifica del tracciato della viabilità di previsione e ridotta la superficie vincolata per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.

Arpa Piemonte

- 21.** adiacenze corso Casale; parte di area residenziale di trasformazione occupata da impianti produttivi da rilocalizzare TD4.1, viene riclassificata in area residenziale di consolidamento B12.1. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. e proposta di aggiornamento del P.d.C.A.
- 22.** frazione San Marzanotto; aggiornata la cartografia di piano del tracciato di strada Peschiera in frazione San Marzanotto. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 23.** corso Casale angolo via Padre Angelo Graziano; l'area residenziale di consolidamento B12.1 ricompresa in area di trasformazione T2, destinata alla viabilità viene vincolata a verde privato. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 24.** frazione Quarto Superiore; l'area destinata alla viabilità viene riclassificata in area residenziale di conservazione A2.1. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 25.** via Cuneo angolo via Pisa; l'area a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di medie strutture di vendita e grandi strutture di vendita con offerta extralimentare CD.11, viene liberata dal vincolo per attrezzature di interesse comune. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. Nessuna modifica al P.d.C.A.
- 26.** frazione Quarto Inferiore; l'area agricola viene riclassificata in area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale, di nuovo impianto DI.6. Conseguente aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. e proposta di aggiornamento del P.d.C.A.



Localizzazione degli interventi proposti – Fonte Relazione Tecnica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
 Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
 Riferimento telefonico unico 01119680111
 PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La variante proposta allo strumento urbanistico si occupa di numerosi ambiti specifici del territorio comunale. La completa attivazione di alcuni di essi – quelli a vocazione commerciale o produttiva - potrebbe determinare un aumento del carico antropico negli ambiti individuati.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

La proposta urbanistica determinerà la necessità di modificare il vigente Piano di Classificazione Acustica. È stata condotta una specifica verifica di compatibilità acustica; le valutazioni proposte risultano piuttosto semplificate e poco attente a valutare il contesto urbanistico esistente nelle aree intorno agli ambiti in variante.

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

La documentazione valutata affronta questi aspetti in uno specifico paragrafo – Mitigazione e compensazione - i cui contenuti sono ritenuti adeguati a limitare gli effetti negativi e significativi sulle diverse matrici e componenti ambientali. Dovranno, quindi, essere necessariamente attuati all'interno dell'ambito comunale.

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

Dall'esame della documentazione, ed in considerazione delle proposte di pianificazione, non si individuano nuovi impatti ambientali negativi e significativi direttamente collegati con l'attuazione delle azioni previste in variante. Non si prevedono interferenze con la rete ecologica regionale o con ambiti naturalistici tutelati.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

In generale i possibili effetti dovuti all'attuazione degli interventi previsti nella variante non risultano in antitesi rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria nel settore ambientale. Le analisi proposte risultano poco approfondite.

4. Caratteristiche degli impatti potenziali dello strumento urbanistico e delle aree che ne possono essere interessate.

Analizzando gli ambiti inseriti in variante si evidenziano i seguenti aspetti:

- ricadono in aree definite e normate dal vigente P.R.G.C. con specifiche Norme Tecniche di Attuazione;
- sono stati definiti i vincoli determinati dal D. Lgs 42/2004 ss. mm. e ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- non è stata definita la situazione vigente di dettaglio delle singole proposte rispetto alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica; non sono stati individuati aspetti di non idoneità. Dovrà essere garantita l'invarianza idraulica, la completa regimazione delle acque meteoriche e condotte attività compatibili con le norme di settore;
- è stato predisposto il documento di verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica. Non sono state trasferite, anche in forma ridotta o semplificata le valutazioni condotte dal tecnico competente nel Rapporto preliminare. Questo aspetto non risulta coerente con quanto stabilito dalla normativa e limita la verifica dei possibili impatti significativi.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

In generale si rileva che è stata elaborata una analisi riassuntiva dei possibili effetti correlati con le azioni di piano rispetto alle diverse matrici e componenti ambientali. L'individuazione e valutazione degli impatti sulle matrici e componenti ambientali è stata condotta in modo adeguato alle proposte di pianificazione.

In relazione alla documentazione ad alle analisi ambientali valutate si individuano i seguenti aspetti di dettaglio.

Acustica/Rumore, in generale si rileva che l'analisi degli aspetti acustici non individua criticità e le modifiche introdotte al vigente Piano di Classificazione Acustica non introdurranno accostamenti critici. Si segnala che la riconversione ad aree agricole di ambiti prossimi o all'interno di zone urbane/residenziali può determinare temporanee situazioni di disturbo determinate dalle normali pratiche agricole.

In dettaglio si rilevano i seguenti aspetti:

- in caso di previsioni urbanistiche di tipo residenziale si suggerisce di privilegiare sempre la classe acustica II che risulta maggiormente cautelativa ed adeguata a garantire le diverse attività legate alla residenzialità. In alcuni casi questo approccio può essere utilizzato per inserire anche ambiti già presenti sul territorio anche in zone di frazione in ambito rurale (intervento n. 7 ed altri);
- in caso di ampliamento di zone artigianali e/o produttive si suggerisce di verificare che eventuali passaggi di classe acustica (IV, V, VI) siano riferiti all'intero lotto catastale in cui ricadono i diversi edifici evitando di proporre situazioni in cui uno stesso edificio è interessato da classi diverse. Questo stesso approccio deve essere utilizzato nella definizione delle fasce cuscinetto (intervento n. 26 ed altri);
- non si comprende la necessità di variare la classificazione acustica per l'intervento 18; tale ambito risulta interessato da una nuova struttura turistica ricettiva adesso in classe III. La proposta di variazione in classe IV, oltre a non essere coerente con la destinazione d'uso, determina una minor tutela delle attività legate agli aspetti turistico/ricettivi e un potenziale peggioramento del clima acustico locale. Eventuali attività o manifestazioni giudicate troppo rumorose potranno essere svolte previa richiesta di specifica deroga;

Si ricorda che l'obiettivo della classificazione acustica è quello di prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico nell'ottica di raggiungere e realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla normativa di settore.

Consumo di suolo – ecosistemi, l'attuazione delle proposte urbanistiche determinerà un consumo di suolo anche se in ambiti già definiti urbanisticamente e oggetto di interventi di riqualificazione urbanistica. L'impatto sulla matrice deve essere considerato diretto, negativo, continuato nel tempo e quindi significativo.

Per rispondere a questa situazione si devono prevedere aspetti di mitigazione e compensazione. Gli interventi proposti dovranno essere realizzati, in via prioritaria, in alcuni ambiti pubblici (aree verdi, parcheggi esistenti da riqualificare, realizzazione di nuove alberature, ripristino di fasce fluviali) o in specifiche aree in cui concentrare le compensazioni relative a questo impatto significativo. Le compensazioni devono essere preferibilmente omologhe, ossia devono essere in grado di recuperare gli stessi valori e le funzioni ecologiche perse. Sono da ritenersi interventi compensativi solo quelli che migliorano le condizioni di degrado del suolo, ad esempio il recupero di un'area già compromessa dall'edificazione o un'area degradata dal punto di vista della funzionalità ecologica, in modo che vi sia un bilancio tra le funzioni perse nelle aree impattate e quelle riacquistate nelle aree recuperate.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

In questo caso si ritengono soddisfacenti le proposte formulate nella documentazione valutata nel paragrafo 10 Mitigazione e compensazione in cui sono indicate le misure di mitigazione definite in base al grado di significatività dei possibili effetti sulle matrici e componenti ambientali.

5. Considerazioni conclusive

A fronte di quanto evidenziato nel presente contributo si ritiene che la documentazione presentata, pur con le criticità evidenziate nel presente contributo, sia utile ad individuare le possibili ricadute ambientali legate all'attuazione delle previsioni pianificatorie. A fronte delle indicazioni fornite si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione.

Si segnala che la fase di cantiere, necessaria ad attuare alcuni degli interventi previsti in progetto, potrebbe determinare interferenze significative, anche se limitate nel tempo, rispetto alla gestione del traffico, emissioni in atmosfera (mezzi d'opera e polveri) e rumore e vibrazioni. La scrivente Agenzia ritiene che sia possibile gestire in modo efficace questi aspetti con l'applicazione dei vigenti disposti normativi ambientali riferiti ai cantieri edili.

Si chiede che il parere motivato, espresso dall'autorità competente, definisca le strategie e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende perseguire per garantire la compatibilità ambientale degli interventi proposti in considerazione delle osservazioni e delle indicazioni evidenziate e proposte nella presente relazione insieme a quelle degli altri soggetti con competenza ambientale consultati.

Si richiamano alcune buone pratiche utili a migliorare la compatibilità ambientale degli interventi proposti in variante, e si chiede all'autorità competente di valutare la possibilità di inserirli nel provvedimento di verifica in modo che vengano attuati in accordo con quanto proposto nella relazione.

- eventuali aree destinate a parcheggio degli autoveicoli dovranno essere realizzate sistemi di pavimentazioni semipermeabili inverditi (es. autobloccanti forati) e prevedere la messa a dimora di essenze arboree di alto fusto e di pronto utilizzo (Acer campestre, Celtis australis, Carpinus betulus, Populus alba) tra i vari stalli in modo da garantire l'ombreggiamento delle vetture in sosta e migliorare l'inserimento paesaggistico;

- le aree destinate a verde dovrebbero essere allestite con specie arbustive e arboree autoctone in modo da favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera. Le specie autoctone potenzialmente idonee sono: farnia (*Quercus robur*), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*), pioppo nero (*Populus nigra*), prugnolo (*Prunus spinosa*), pado (*Prunus padus*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), nocciolo (*Corylus avellana*), biancospino (*Crataegus monogyna*), frangola (*Frangula alnus*), berretta da prete (*Euonymus europaeus*), ciavardello (*Sorbus torminalis*), rosa selvatica (*Rosa canina*). Possono, inoltre, essere ritenute idonee alcune essenze domestiche (anche nelle loro forme selvatiche) che possono costituire una sorgente di disponibilità alimentare per la fauna selvatica quali ad es. il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), il gelso (*Morus alba*, *Morus nigra*), il noce (*Juglans regia*).

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it